

i lavoratori dell'Istat e degli enti pubblici di ricerca, che in mancanza di risposte adeguate sono pronti a bloccare la produzione statistica, chiedono agli organi competenti di assumersi le proprie responsabilità, affinché si vada ad una rapida conclusione della vertenza contrattuale —:

come intendano intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, a tutela dei diritti, della dignità e delle professionalità dei lavoratori per risolvere questa situazione, che il prolungarsi dei tempi del rinnovo contrattuale determina, e affinché la vertenza si concluda al più presto in maniera positiva per tutti.

(4-11582)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il 9 novembre 2004, i dipendenti della Fuzzi dello stabilimento di Baragiano (Potenza), azienda tessile con sede centrale in provincia di Rimini, hanno proclamato lo stato di agitazione per protestare contro la decisione dell'azienda di collocare in cassa integrazione, a causa di un calo delle commesse, otto operai per 13 settimane, a partire dal prossimo 22 novembre;

la Filtea-Cgil e Uilta-Uil locale hanno chiesto un incontro urgente alla società prima dell'avvio del periodo di cassa integrazione, riguardo alla quale hanno sollecitato la sospensione di ogni decisione;

i lavoratori della Fuzzi di Baragiano vivono con profonda ansia e giustificata angoscia la delicata situazione, preoccupati per il progressivo ridimensionamento dell'attività produttiva dello stabilimento;

da notizie in possesso dell'interrogante, risulta che la fabbrica suddetta è stata realizzata, circa due anni fa, con i benefici del contratto d'area —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, al fine di tutelare i diritti, la dignità e la

professionalità dei lavoratori coinvolti, convocando un tavolo di confronto per discutere della crisi dell'azienda e scongiurare la suddetta decisione, salvaguardando gli attuali livelli di lavoro e garantendo ai lavoratori stessi un futuro certo e sicuro, in un'area già purtroppo attraversata da altre e gravi crisi occupazionali.

(4-11583)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

XII Commissione:

FRANCESCA MARTINI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

secondo i dati disponibili, in Italia i casi di meningite sono stati 169, di cui 42 decessi, nel 2003 e ben 147 (da gennaio ad ottobre), di cui 40 decessi, nel 2004;

più volte le autorità scientifiche del Ministero della Salute hanno confermato l'introduzione di un nuovo calendario vaccinale, che prevede anche la vaccinazione contro la meningite a titolo gratuito;

questo intervento, pur annunciato prima dell'estate scorsa, tuttavia non ha ancora trovato piena attuazione;

attualmente, solo alcune regioni (Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata e Liguria) hanno decretato la gratuità dei vaccini per tutti i nuovi nati; in particolare, la tutela dei bambini dal pericolo di contrarre la meningite sembra essere stata colta prioritariamente solo da alcune regioni del Sud, mentre regioni, che pur hanno registrato un numero molto elevato di infezioni (come la Lombardia, la Toscana e l'Emilia-Romagna), non hanno ancora colto l'importanza della prevenzione al fine di proteggere i bambini da questa terribile ed angosciante patologia;

anche associazioni di genitori come il MOIGE (Movimento Italiano Genitori) hanno ritenuto importante portare avanti una campagna di sensibilizzazione su questo tema —:

se il Ministro della salute non ritenga opportuno intervenire tempestivamente ad arginare il problema della diffusione della meningite, adottando misure in materia che prevedano la distribuzione in modo omogeneo e a titolo gratuito del vaccino contro la meningite a tutti i bambini che siano considerati a rischio di infezione, garantendo quindi su tutto il territorio italiano il diritto alla prevenzione. (5-03673)

BINDI, BURTONE, FIORONI, MEDURI e MOSELLA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

con il Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 si è proceduto al riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico con conseguente riorganizzazione delle strutture e la loro trasformazione in Fondazioni —:

quale sia lo stato di applicazione del decreto legislativo e nel dettaglio, quali e quanti siano i finanziamenti, specificatamente per ciascun IRCCS, che il governo intenda attribuire per interventi in edilizia e per la promozione e lo sviluppo dell'attività di ricerca;

quali misure finanziarie intenda, in fine, adottare per sanare i debiti degli Irccs antecedenti alla entrata in vigore del decreto legislativo come richiesto dalle Regioni. (5-03674)

VALPIANA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è acquisita la consapevolezza, confortata dall'evidenza scientifica, della superiorità dell'allattamento materno e della sua importanza per la salute del neonato

e della mamma, con innegabili e ben documentati vantaggi anche per la società, il sistema sanitario e la promozione della salute di tutta la popolazione;

tutte le madri dovrebbero ricevere nei punti nascita adeguato sostegno per iniziare e mantenere l'allattamento esclusivo per 6 mesi, ma spesso si riscontra in Italia un disinteresse alla promozione dell'allattamento, sia in termini di informazione sia di aiuto concreto;

i campioni gratuiti dati alle puerpere i prodotti informativi inviati di routine alle madri in spregio alle norme vigenti hanno effetti negativi sull'allattamento e sulla salute dei bambini con costi eccessivi economici e in termini di salute;

se fossero realmente rispettate le norme in vigore rispetto alla commercializzazione dei surrogati del latte materno e ai divieti di pubblicità e penetrazione commerciale, la percentuale di donne in grado di allattare potrebbe aumentare abbattendo la percentuale di neonati nutriti con latte in polvere, riducendola ai pochi casi i per i quali l'allattamento naturale sia impossibile o sconsigliato;

il latte in polvere diventerebbe, quindi, un elemento essenziale per la sopravvivenza di questa bassa percentuale di neonati, vero e proprio « salvavita » che come tale dovrebbe essere prescritto da medici o pediatri ed essere a totale carico del Sistema Sanitario Nazionale per i primi sei mesi di vita —:

se intenda promuovere e finanziare con fondi pubblici programmi e iniziative per la promozione dell'allattamento materno e contro la penetrazione pubblicitaria dei surrogati, prevedendo la prescrizione medica e il costo a carico del Servizio Sanitario Nazionale per i casi residui in cui l'allattamento naturale sia impossibile o sconsigliato. (5-03675)

BATTAGLIA, LABATE, TURCO, GALEAZZI, GIACCO, PETRELLA, ZANOTTI,

BOLOGNESI, LUCÀ e BOGI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro della salute ha annunciato al convegno promosso dalla Fondazione Floriani di Milano che entro l'anno, il nuovo prontuario dei farmaci, che l'AIFA predisporrà, porterà tutti i farmaci antidolorifici in fascia A, dalla fascia C;

l'inserimento dei farmaci antidolorifici nella fascia a totale rimborso del SSN è un atto di civiltà nei confronti di quanti soffrono di dolori acuti e severi a causa di patologie croniche o degenerative, o a causa della fase terminale conseguente a gravissime malattie;

va ricordato che la relazione tecnica alla finanziaria ha precisato che, dei 4.250 milioni di euro di risparmi previsti per il 2005, 2.000 milioni sono attesi dagli interventi dell'AIFA e delle Regioni nel comparto farmaceutico;

per fine anno si prevede inoltre uno sfondamento al tetto della spesa farmaceutica pari a circa 1.500 milioni di euro;

l'ingresso in fascia A di tutti gli antidolorifici contenenti principi attivi quali la codeina, la codeina in associazione al paracetamolo, nonché il tramadolo, nonché il nuovo ossicodone, comporterà un maggior costo a carico del SSN di circa 50 milioni di euro —:

quali iniziative intenda intraprendere per finanziare l'inserimento dei farmaci antidolorifici in fascia A, senza che questa manovra vada a pesare sulle Regioni o che determini un inasprimento dei ticket a carico dei cittadini. (5-03676)

Interrogazione a risposta scritta:

BERTOLINI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'evoluzione del senso comune, delle culture e della sensibilità etica dell'opi-

nione pubblica nei confronti degli animali, non solo da affezione, rende necessario una maggiore attenzione del servizio veterinario pubblico e di tutti gli altri soggetti interessati verso un nuovo modo di concepire l'allevamento animale anche da reddito, migliorandone la qualità della vita compresa la protezione degli animali nelle fasi di trasporto;

è notizia di oggi l'orribile e cruenta fine di 11 cavalli e due vitelli, dopo una agonia durata ore, vittime del ribaltamento del Tir su cui erano trasportati, durante il viaggio su una motonave in servizio tra Barcellona e Civitavecchia, incappata in una tempesta;

le indagini avrebbero rilevato diverse irregolarità —:

quali iniziative intenda assumere per evitare altri simili episodi e per migliorare il benessere degli animali da reddito nella fase del trasporto e la protezione durante la macellazione. (4-11565)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Sereni e altri n. 4-11555, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 9 novembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Interrogazione con risposta scritta Foti n. 4-09801 del 21 aprile 2004 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-03669 (*ex* articolo 134, comma 2, del Regolamento).